



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario



Bollettino fitosanitario della provincia di FIRENZE

Emesso il 06/10/2016 Prossimo aggiornamento 13/10/2016

ANALISI METEO CLIMATICHE

Piogge

le piogge negli ultimi sette giorni hanno caratterizzato diverse giornate, con cumulati molto variabili che oscillano dai 10 mm anche a 50-60 mm.

Temperature

le temperature massime degli ultimi sette giorni si sono assestate su valori in linea con le medie del periodo nella prima parte del periodo osservato, per poi subire due successivi bruschi cali nei giorni di lunedì e di mercoledì, analogo andamento anche per i valori minimi

Dalle previsioni meteo

Le previsioni indicano per i prossimi sette giorni tempo instabile con piogge possibili sparse alternate a fasi soleggiate. Le temperature dovrebbero subire ulteriori riduzioni, portandosi su valori anche di 3-4° inferiori alle medie del periodo.

(fonte Consorzio Lamma)

OLIVO

Fenologia

Probabilmente con l'abbassamento di temperatura a cui stiamo assistendo progresso della maturazione e quindi dell'inolizione (processo di trasformazione degli zuccheri in olio) procederà un po' più lentamente. A seconda delle varietà è possibile rilevare repentine modificazioni dei caratteri di maturazione esteriore come la colorazione della buccia, che è importante ricordare non è strettamente correlata alla quantità d'olio e alla reale maturazione della polpa.

Mosca delle olive

Rischio per la coltura

Il rischio permane DIFFUSO su tutto il territorio regionale.

Entità del rischio

MEDIO, le temperature in calo allungano i tempi di sviluppo dell'insetto.

SITUAZIONE

Secondo i dati rilevati sul territorio regionale le ovodeposizioni appaiono in generale calo, ma in linea con la grande variabilità territoriale rilevata quest'anno non mancano aree sparse sul territorio regionale con ovodeposizione stabile o in aumento evidenziato un proseguimento delle ovodeposizioni, che interessano nuove aree olivicole rispetto a settimana scorsa.

Seppur la mosca quest'anno abbia creato maggiori problemi rispetto ad una media storica, la realtà da zona a zona da varietà a varietà è molto differente. E come appare da varie elaborazioni in generale l'attacco è inferiore a quello che si verificò nel 2014, complice in primis una carica produttiva 2016 in molti casi molto più alta, e condizioni ambientali e di piovosità estiva completamente differenti.

Sul territorio provinciale fiorentino le uova sono molto disuniformi, ma sono numerosi i casi di riduzione dell'attività del dittero.

Questa settimana riportiamo nel bollettino la tabella delle uova rilevate, per visualizzare i dati dell'infestazione attiva riportiamo il link alla pagina di visualizzazione. [Visualizza i dati](#)

Legenda per infestazione attiva (IA) si intende: uova (u) + larve di 1° età vive (I1v) + larve di 2°età vive (I2v) che rappresenta la frazione più sensibile al trattamento con insetticidi ovolarvicidi, nr non rilevato ma non sotto trattamento, nc non confrontabile (per mancanza di dati precedenti). Le località evidenziate sotto trattamento sono aree in cui già la settimana precedente hanno superato la soglia, e quindi che sia stato effettuato o meno il trattamento nell'oliveto monitorato sono considerati tali.

Negli oliveti del monitoraggio, essendo oliveti in produzione di aziende reali, per molti motivi i trattamenti a volte non possono essere eseguiti, oppure hanno presentato problemi. Per

questo motivo potete trovare punti di monitoraggio in cui l'infestazione attiva continua a crescere anche quando ha superato la soglia di intervento.

Sopra la soglia del 10% di infestazione attiva.

Non è più possibile effettuare trattamenti larvicidi, organizzare le operazioni di raccolta di in modo da svolgerla nel modo più tempestivo possibile (sarebbe inutile anticipare la raccolta e realizzarla in tempi troppo lunghi), e rispettare tassativamente I TEMPI DI CARENZA (tutela del consumatore) e dei TEMPI DI RIENTRO (tutela degli operatori) dei prodotti eventualmente usati in precedenza.

- con infestazione tra il 5 e il 9%

Se possibile programmare l'anticipo della raccolta, ed ancora più importante organizzarla nei tempi più brevi possibili

- con infestazione attiva inferiore al 5%

Organizzare in modo tempestivo (impiegare meno tempo possibile dall'inizio) le operazioni di raccolta rispettando il più possibile i parametri di corretta maturazione per iniziare

Agricoltura biologica

Per chi è in biologico e/o usa tecniche di difesa con attrattivi alimentari avvelenati, repellenti, antideponenti, mantenere la copertura, anche in caso di eventi meteorici che lo possano dilavare il prodotto dalla vegetazione. In queste categorie di prodotti rientrano i prodotti fitosanitari a base di rame, caolino e attrattivi alimentari con spinosine. Le strategie sopra citate quindi non seguono la logica del trattamento larvicida, ma devono proteggere le olive dall'ovodeposizione.

RISPETTARE i tempi di carenza dei prodotti usati.

Occhio di pavone e Cercospora

Comune	Località	36	37	38	39	40
BAGNO A RIPOLI	S. Andrea a Morgiano	9	-	-	8	8
BAGNO A RIPOLI	Via dell Torricella	3	3	8	4	3
BAGNO A RIPOLI	Lappeggi	6	-	-	1	0
BAGNO A RIPOLI	Cascine del Riccio	8	18	-	-	-
BAGNO A RIPOLI	Apparita	1	2	3	4	1
BAGNO A RIPOLI	Montisoni	3	5	4	4	1
CALENZANO	Sommaia	0	2	2	0	2
FIESOLE	Poggiopiano	1	2	3	3	4
FIESOLE	S Andrea a Sveglia	1	1	4	-	-
FIRENZE	SAN MICHELE A MONTERIPALDI	-	-	2	-	-
FIRENZE	Trespiano	2	3	5	2	2
FIRENZE	Girone	2	2	5	4	6
FIRENZE	Marignolle	6	8	-	-	0
IMPRUNETA	Mezzomonte	1	2	-	-	2
IMPRUNETA	Monteoriolo	1	5	-	-	3
IMPRUNETA	Colleramole	2	4	-	-	1
SCANDICCI	San Martino alla palma	-	-	2	-	-
SCANDICCI	Cerbaia	0	2	6	-	3
SCANDICCI	Castelpulci	6	-	-	-	3
SCANDICCI	Scandicci Alto	1	0	4	-	-
SCANDICCI	Vigliano	2	3	7	-	0
BARBERINO VAL D'ELSA	Tignano	2	13	-	-	0
GREVE IN CHIANTI	Montagnola	1	5	-	-	1
MONTEPERTOLI	La Ripa	-	-	1	15	-
MONTEPERTOLI	Gigliola	5	11	-	-	2
MONTEPERTOLI	Fezzana	3	10	-	-	4
SAN CASCIANO VAL DI PESA	La Romola	0	-	-	-	3
SAN CASCIANO VAL DI PESA	Decimo	4	7	-	-	1
SAN CASCIANO VAL DI PESA	Cigliano	3	6	-	-	3
SAN CASCIANO VAL DI PESA	Senecchiolo	4	6	-	-	3
TAVARNELLE VAL DI PESA	Tavernelle	4	13	-	-	1
DICOMANO	Orticaia	2	2	7	4	4
PELAGO	Carbonile	4	4	2	4	2
PONTASSIEVE	Monteriffrassine	2	4	4	3	1
PONTASSIEVE	Capitano	3	2	4	-	-
PONTASSIEVE	Santa Brigida	0	0	0	0	0
PONTASSIEVE	Montebonello	2	3	5	-	-
RUFINA	Selvapiana	1	2	4	0	2
CAPRAIA E LIMITE	Castra	7	-	-	-	-
CAPRAIA E LIMITE	Via Valicarda	1	5	6	-	-
CAPRAIA E LIMITE	Castra	3	3	-	-	4
CERRETO GUIDI	San Zio	4	-	-	0	3
CERRETO GUIDI	Via valbugiana	4	-	-	7	3
EMPOLI	Monterrapoli	1	2	2	-	0
EMPOLI	Torribina	1	0	2	1	-
LASTRA A SIGNA	Malmantile	2	7	-	-	1
LASTRA A SIGNA	Via G. Bruno	2	-	-	-	8
MONTELUPO FIORENTINO	Pulica	2	4	-	-	2
MONTELUPO FIORENTINO	Bobolino	4	-	-	11	6
VINCI	Sant'Amato	31	-	-	6	1
VINCI	Barano	1	2	2	2	-
VINCI	La Magrina	12	-	-	2	3
VINCI	Faltognano	19	-	-	8	3
VINCI	Diana	4	2	-	-	-
VINCI	Campagliana	3	-	-	4	6
FIGLINE VALDARNO	loc. Ponte agli Stolli	2	2	4	4	2
INCISA IN VAL D'ARNO	Loppiano	1	7	1	0	1
REGGELLO	Donnini	0	1	6	5	3
REGGELLO	San Lorenzo	-	-	1	-	-
RIGNANO SULL'ARNO	San Prugnano	1	2	4	1	0

Negli oliveti che hanno manifestato sintomatologie diffuse di occhio di pavone può essere utile un trattamento a base di rame, da effettuare con tutte le accortezze per rispettare i tempi di carenza

Suggerimenti per la raccolta e lo stoccaggio delle olive

Per quanto riguarda le caratteristiche varietali si ricorda anche che le principali cultivar presenti in Toscana sono riconducibili al seguente schema di massima:

Leccino maturazione precoce e uniforme. Moraiolo maturazione tardiva e uniforme. Frantoio maturazione tardiva e scalare. Pendolino maturazione tardiva e scalare.

Può essere utile sottolineare che rispetto a questo schema quest'anno si notano delle forti variazioni per quanto riguarda l'invasiatura, talvolta anche all'interno dello stesso oliveto.

Con le informazioni derivanti da studi scientifici a disposizione, si può affermare che le migliori caratteristiche organolettiche e di conservabilità dell'olio si ottengono tendenzialmente con olive che non hanno ancora raggiunto la completa maturazione, anche definita maturazione fisiologica.

Ovviamente queste considerazioni si sommano poi a motivazioni aziendali a carattere tecnico o organizzativo che necessariamente influiscono sulla scelta dell'epoca di raccolta. Tra queste si segnala l'opportunità di procedere ad una raccolta anticipata in occasione di infestazioni di mosca olearia ai primi stadi di sviluppo (uova, larve di prima e di seconda età). Anticipare la raccolta consente in questo caso di frangere le olive prima che le larve all'interno delle drupe determinino danni sensibili alla qualità dell'olio, danni che si manifestano con valori di acidità e perossidi più elevati e con la presenza di difetti organolettici riscontrabili all'assaggio. Importante non solo l'anticipo ma ancor più la tempestiva raccolta, infatti sarebbe del tutto inutile iniziare anticipatamente per poi effettuare la raccolta in tempi molto lunghi.

Il distacco delle olive deve avvenire manualmente o mediante mezzi meccanici (agevolatori o scuotitori); sono da sconsigliare la "bacchiatura" con canne o pertiche e la raccattatura delle olive da terra; in questi casi infatti si andrà incontro, rispettivamente, al danneggiamento dei frutti e al recupero di olive in sovra maturazione molto spesso attaccate dalla mosca olearia. Queste olive cadute, che sono state più o meno a lungo a contatto con terreno, erba e altri elementi esterni, possono subire degradazioni ossidative o fermentative che conferiscono sapori sgradevoli all'olio.

I tempi di stoccaggio delle olive in attesa della frangitura dovranno comunque essere ridotti al minimo, si parla di tempi inferiori alle 48/36 ore in caso di olive molto sane, a maggior ragione quelle più colpite dalla mosca in cui sarà importante in conferimento in serata delle olive raccolte.

Nel caso si debbano immagazzinare olive sane, comunque per brevi periodi, in attesa della frangitura, sarà comunque necessario mantenerle in strati non superiori ai 10 cm di spessore in cassette di plastica forate (e all'occorrenza pulite), impilate l'una sull'altra, in locali freschi e ben aerati, al riparo dall'acqua, dal vento, dalle gelate e specialmente lontano da odori sgradevoli (stalla, gasolio, etc.).

E' sempre preferibile evitare di accatastare le cassette con le olive all'aperto sotto teli di plastica, e comunque scegliere luoghi molto ben riparati dal sole e dai venti freddi.

E' assolutamente da evitare l'accumulo di olive in sacchi di juta, di plastica o in mucchi a terra.

VITE

Sono terminati i monitoraggi nei vigneti.

Ricordiamo di segnalare con nastri colorati le piante che hanno manifestato sintomatologia che impongono analisi, potature separate o estirpazione.

DIFESA DELLE COLTURE

A prescindere dal tipo di prodotto fitosanitario usato, il principio di scelta dei dosaggi dovrebbe essere:

Suscettibilità elevata, alta pressione della malattia e/o presenza di sintomi, dosaggio massimo riportato in etichetta e ripetere il trattamento allo scadere del periodo di efficacia.

Suscettibilità medio bassa e assenza di sintomi, dosaggio basso riportato in etichetta, e allungare e attendere nuovi eventi infettanti per trattare.

Ricordiamo che con l'attuazione del PAN sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari il 26 novembre 2016 scade il termine per il controllo funzionale obbligatorio delle macchine per la distribuzione. [Visualizza le informazioni sulla pagina dedicata al PAN Regione Toscana](#)

NB per tutelare gli insetti impollinatori, non effettuare trattamenti insetticidi in periodo di fioritura della coltura trattata, e sfalcare l'erba sottostante prima di effettuarli.

Finalità e metodologia

Il servizio viene erogato in, in osservanza di quanto previsto dal D.lgs150 del 2012 "Attuazione della Direttiva 128/2009 CE che istituisce un quadro di azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari".

L'obiettivo perseguito è quello di fornire alle aziende agricole supporti tecnici per l'applicazione delle prescrizioni di difesa integrata introdotti dal PAN.

Con questo bollettino si vuole evidenziare lo stato fitosanitario della coltura, l'eventuale necessità di interventi di difesa ed il momento ottimale per la loro realizzazione allo scopo di evitare la realizzazione di trattamenti inutili o in momenti sbagliati.

I formulati indicati sono quelli riportati nei disciplinari di produzione integrata della Regione Toscana per l'anno 2016.